

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — La terza pagina sopra la firma (il giornale) si annodano — Giorno, data, ora, luogo, e si sigilla con la firma del garante cont. — **AN** quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del **GIORNALE ITALIANO** via delle Portate 20 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Unione

pel Giubileo Episcopale di Leone XIII

8. In uno dei giorni antecedenti la presidenza dell'opera dei Congressi Cattolici

I tre nuovi beati

Avava già superato di poco il settantesimo secondo anno di sua età, allorchè pieno di meriti e di virtù morì in odore di santità. Il Pontefice Pio IX ne approvò la virtù in grado eroico il 23 febbraio 1857. Iddio ree manifesta la santità del suo

La povera fanciulla, e la dama dietro a lei, fredde dallo spavento, alla luce sinistra della lanterna di Diego, scesero per circa cinquanta scalini, sconnessi, rotti, pieni di melma. Le pareti di quella scala erano viscide e gemevano un rumore verdastro e

Spiegò per il bene della anima, uno zelo esemplare, sì che meritò d'essere distinto col nome di Apostolico. La savià dei modi gli accitò la simpatia universale, e ciò gli giovò per guadagnare: innumerevoli anime a Dio. All'età di 52 anni (1717) morì con una morte preziosa pari alla sua vita immacolata. La fama della santità della sua vita si divulgò dovunque dopo la sua morte, e Iddio, sempre mirabile nei Santi suoi, volle illustrarla con segnalati prodigi. Sul finire dell'anno 1773 Pio IX. c. s. m. ne decretò le virtù in grado eroico. E dopo le consuete discussioni per l'approvazione di tre miracoli, quali s'asseriscono operati da Dio, merco l'intercessione del Balduino, la Santità di N. S. il 25 corr. festa della Santissima Annunzia, con decreto apostolico sanzionò la sentenza degli E.mi Cardinali e consultori della S. Congregazione dei Riti, favorevole alla esistenza degli asseriti prodigi.

! Breve fu la sua vita, non più che trenta anni, ma altrettanto ricca di meriti presso Iddio, il quale operò più prodigi all'invocazione del Ven. Maiella. Pio IX di s. m. ne dichiarò le virtù in grado eroico nel 1877. Dopo oltre due lustri, nel 1885, s'i-

— E ora, disse il vecchio, camminare sempre diritte lungo il corridoio, sul quale danno le porte della celle, ed entrate in quella ove vedrete un po' di luce.

En commissario regio reduce dal domicilio coatto

« Il piccolo non dell' egregio signor Rosario Candioto (dice il *Folchetto*) è rappresentato da diciotto mesi di domicilio coatto, scontati regolarmente nell'isola di Ustica e dovuti all'accusa di manufattogolismo di briganti e di associazione di malfattori; accusa elevata contro l'attuale regio commissario del municipio di Chiusa-Sclafani, non ai tempi dell'abborrita tirannide borbonica e nemmeno durante lo governo della Destra, ma giuste all'epoca in cui la Nocibera governava l'Italia per la prima volta, avendo a preconsolo in Palermo il compianto Malusardi e a speciale rappresentante politico in Chiusa-Sclafani l'ispettore Lucichesi, oggi questore di Palermo. »

PIENE DI FIUMI

Il Bacchiglione è in piena e ieri l'altro mattina in Borgo Berghetti avevano 4,53. L'acqua cresceva sempre con un modulo di due centimetri all'ora. Anche il Retrone era molto gonfio. Il Brenta era in aumento continuo dal giorno 28. L'ultima misura rilevata all'idrometro di Bassano segnava m. 1,75. Il Guà, ieri mattina aveva m. 2,44 di acqua al ponte d'Assè ed era in aumento. Così dicasi del Chiampo. L'Adige crebbe fino alle 11 dell'altra notte.

Esterrefatta dallo sbalordimento, Giulia era rimasta di gelo come una statua, mentre Roista, piangeva e singhiozzava stragrandosi alla vita. Era il primo momento in cui le infelici sentivano tutto l'orrore del loro stato e il peso tremendo di schiavitù a cui erano ridotte dalla prepotenza e dall'auidacia d'un inesorabile magnanero.

— Padrona, comincio a dire Roista, tutto sfogo del pianto avea giovato a prendere una risoluzione; padrona, bisogna che procuriamo di andar avanti. Ci ha detto che in fondo avremo un po' di luce, almeno.

— Un po' di luce?... Tu non sai quel che ti dici!...

— Ocutte, signora?

— Ma non sai quali spettacoli spaventosi può farci vedere la luce?

— Ohiuderemo gli occhi! (Continuava)

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

S'incamminò cogli occhi gonfi di lagrime dietro il vecchio, seguito da Rosita, la quale aveva troppo bene presagito ciò che stava per accadere. Diego chiudeva la sua vittima nella viscere della terra, e chi sa quante la avrebbe lasciata in quella tomba, se le investigazioni si prolunghino o se

EPIDEMIA MINISTERIALE

Da qualche mese inferisce nei ministeri europei una epidemia di epidemia. Un breve colpo d'occhio ce ne convince agevolmente. In Francia l'oubliet rimpiazza Freycinet alla presidenza del Consiglio. In Germania Zeidler lascia il ministero dei culti. In Italia, malgrado l'ostentato voto di fiducia, i ministri Colombo, Luzzatti e Branca di conti positivamente minacciati. Nella Spagna di Gabinetto Canovas si trascina a stento e a viva di una vita di che domani morrà. Nei piccoli Stati orientali ove i cambiamenti ministeriali mostransi più frequenti, gli uomini che sono al potere non mostrano d'avervi restar lungamente. In Serbia, ove i gabinetti cadono come castelli di carte, si lotta quotidianamente nell'anarchia ministeriale. In Romania il ministero Jonesco è antipatico alla Corte e parlati della sua ritirata. Infine in Grecia la situazione non è buona ed il successore di Delianis deve superare non lievi difficoltà e si ignora se la nuova Camera darà il suo concorso al nuovo ministero Costantinopoli.

COME SI PREPARA IL 1.º MAGGIO

Scrivono da Vienna:

L'enorme massa degli operai viennesi, si reccherà, per la dimostrazione del 1.º maggio, al Prater, con la blouse tenendosi un mee ting.

Una le associazioni operaie femminili di Vienna che contano un numero imponente di socie — hanno deciso di partecipare in massa alla dimostrazione maschile.

L'uno del lavoro sarà cantato da più che cinquantamila voci maschili e femminili.

Staremo poi a vedere se tutto finirà col loro al lavoro!

ITALIA

Bologna — Aggressione. — La contessa greca Elena Cristanopolis, che dava denaro a prestito, fu aggredita nella sua abitazione da uno sconosciuto armato di coltello che la derubò di quanto aveva indosso.

Alle sue grida corsero degli inquilini e l'aggressore fuggì.

La Cristanopolis riportò nella lotta delle graffiature.

Crema — Quarantatremila e 700 centesimi sprecati in un pagliericcio. — E' morta una vecchia mendicante a nome Teresa Bonizzoni. I poveri parenti dopo le esequie vollero gettare via la paglia del misero giaciglio della morta. Nasceva in esso però trovarono parecchi pacchi di moneta. La gioia fu immensa e tutti credevano che si trattasse di rotoli di oro. Gli fecerono i più rosi progetti, ma aperto il primo pacchetto lo trovarono pieno di centesimi. Aprirono il secondo, il terzo, il quarto e così di seguito e tutti, lungi d'aver l'oro, avevano migliaia di questi piccioli che la vecchia aveva ricevuti in elemosina. Tutta la somma ascendeva a 487 lire. Gli eredi per un'intera giornata non fecero che contare i centesimi e ne trovarono di tutte le epoche e di tutti gli Stati.

Diceva che una porzione di questa moneta conteneva la accantone per la festa di successione.

Genova — Un uomo sotto un treno. — Martedì, a Sampierdarena verso le 8 (14 pm. accadde un orribile disgrazia. Un povero vecchio di 77 anni, quasi surdo trovandosi sul passaggio a livello alla via Vittorio Emanuele fu sopraffatto dal treno merci proveniente da S. Lumbarda e travolto sotto le ruote.

Il povero vecchio fu raccolto da alcuni pistoi colti dalla sfracellata ed in un suo stato che faceva pietà. Trasportato all'ospedale gli furono amputate le gambe e gli fu medicata pure una gran ferita fatta al capo. Il suo stato è disperatissimo.

Milano — Una villa fatale. — Il signor Napoleone Onino, d'anni 60, eserci per molti anni la professione di orologiaio con bottega in corso Filippese, n. 1. Guadagnato del ben di Dio, si ritirò dagli affari andando ad abitare in via San Vito, n. 14, casa propria. Un anno e mezzo fa compì una villa a Locate Varese, che abitò per qualche tempo.

Una sera la di lui servante gli faceva osservare che dal tetto sgocciolava l'acqua sulla scala. Egli, preso un lume, salì per vedere dove esistesse la filtrazione; una disgrazia volle che la goccia d'acqua colpisse la candela lasciandola nell'oscurità. Fece per discendere, ma ruzzolò dalle scale, fratturandosi un braccio. L'anno scorso si recò a Locate Varese per passare l'estate nella moglie e la di lui unica figlia sedicenne, quando questa, colpita da difterite fulminante, in due giorni morì. Pochi giorni or sono il Cunico si recò alla sua villa, e passeggiando nel giardino si avviò ad un rosajo, quando da una spina ne ebbe puntura ad un dito. Non vi badò punto, e fece ritorno a Milano; ma gli si sviluppò il tetano traumatico e morì ieri. Si dice nel suo testamento, quasi ricordato della bell'uscita, legando all'Ospedale Maggiore la rotonda somma di lire 100.000. Lascia, in complesso, una sostanza di circa mezzo milione.

Torino — Una fanciulla avvelenata con la ciotta. — Un caso pietoso avveniva l'altra sera. Verso le 10 (12 certo Brody Chia adava, tutto affannato, all'ufficio delle guardie municipali sul corso Valentino, n. 5, a fare richiesta urgente d'un medico per certa Vergnato Teresa, d'anni 12, abitante in via Madama Cristina, 40, la quale era rimasta avvelenata man-

giando della insana di ciotta. Si è chiamato col telefono il medico di guardia al Montepio, e poco dopo il dottore Bassano era presso la Vergnato, alla quale prodigava tutte le cure che la parte medica suggerisce; ma tutto la inutile, che poco dopo le 11 l'infelice giovinetta era morta fra inenarrabili sofferenze.

Venezia — I condannati nel processo dei siluri. — Un telegramma da Roma in data di ieri sera ci dice che la Cassazione ieri rigettò i ricorsi di Calzavara, Jodice, Carnusco e Guillermini contro la sentenza della Corte e che, come i lettori sanno, lo condannò per tentata truffa in danno del Silurificio di Venezia.

Verona — Il general Pianelli. — Lo stato del tenente generale Pianelli è sempre grave, specie per avere egli 73 anni.

Dalla Verona fedele riferiamo che per espresso desiderio dell'infermo, l'altra notte, venne chiamato al suo capezzale il R. D. Camillo Antonini, Arciprete di S. Luca, che lo confessò e di poi, vedendo lo stato grave in cui si trovava, gli amministrò il S. Sacramento.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il viaggio della arciduchessa Stefania. — Vienna, 27 marzo. — La arciduchessa Stefania, vedova di Rodolfo, imbarcatesi il 21 corr. sul vapore *Rosa del Lloyd* per un viaggio di due mesi nel Sud, assieme alla figliuola giovinetta, dopo visitata l'Algeria, si reca a Palermo, a Catania, a Messina. Salirà il 21na. In Sicilia si fermerà più che un mese. E' intenzione della principessa, che è scrittrice elegante e disegnatrice di valore — di pubblicare su questo suo viaggio un volume da essa stessa illustrato, il provento della vendita del quale vada a profitto di qualche istituzione di beneficenza di Vienna.

Stati Uniti — Uno strano fenomeno sottomarino. — All'arrivo recente in S. Francisco da California della nave inglese *Espero* il capitano riferì uno strano fenomeno avvenuto quando la nave era discostata circa 120 chilometri dalle coste del Giappone. Un rombo subitaneamente scoppiò nel profondo e il mare gonfiò a segno che le onde salirono ad inondare il ponte della nave. Ma il carattere più sorprendente ed insieme terribile del fenomeno si fu che l'acqua del mare era così calda per non dir bollente che i marinai furono costretti a salire sulle scialbe ed a ritirarsi per ben cinque ore a mezzo soccorsi dal calore e dal caldo gas solforoso che esalava dall'Oceano.

E questo il primo caso avvertito di un bastimento, scoppiato nell'esplosione di un vulcano sottomarino — che tal si ora non ha dubbio — assai simile a quello che scoppiò, non ha molto presso l'isola Pantelleria.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Canal di Ferro, 31 marzo 1892.

Prodezze delle guardie di finanza di Olusaforte

Una giovane, comprato del cotone e del lino, fecesi fare dal tessitore della tela. Il tessitore abitava circa 20 metri distante dalla caserma delle guardie di finanza.

Mentre la giovane, in quella sera, ritornava a casa con la sua tela, le guardie le sono addosso. L'arrestano, le tolgono la tela e la mettono in contravvenzione.

Essa protesta di non aver contrabbandato, dicendo d'aver presa la tela il vicino del tessitore, d'averla fatta fare, dopo comprato il lino e la bambagia.

Ma nulla le valse, le tolsero la tela, e fra il pianto e la disperazione la condussero in caserma e la chiusero in una stanza.

Il tessitore, che era il vicino, dimostrò la verità di quanto aveva detto la giovane; disse che egli stesso l'aveva tessuta, e che almeno metterebbe in libertà la giovane, perchè non avesse a disperarsi, ma fu rimandato con asprezza.

Allora, chi ben conosceva la cosa, ricorse al f. di Sindaco, perchè testimoniasse il fatto e procurasse la libertà della giovane.

Finalmente dopo aver dimostrato l'inconvenienza di lasciare una giovane sola chiusa in caserma, senza motivi, o chiamandosi il f. di Sindaco responsabile del fatto, fu posta in libertà.

Ora, quando avevano il corpo del supposto delitto in mano e conosciuta la persona e giustificata la cosa, perchè si voleva tenere una giovane di 20 anni in caserma?

La tela fu restituita al suo padrone, perchè era cosa giusta, ma dopo mille fastidi.

Ma la cosa non finisce qui. Non soddisfatte le guardie dell'esito della loro prodezza, tentarono di ritirarsi dallo smacco accusando il f. di Sindaco, di essere stato da lui maltrattato per la bella azione che avevano fatta!

Il dibattimento fu tenuto nel tribunale di Tolmezzo il giorno 29-30 marzo: ma riconosciuta la falsità dell'accusa e la contraddizione della deposizione delle guardie dopo una buona lavata di testa, fatta loro dal R. Procuratore, fu terminato il processo col'assoluzione dell'accusato.

Tempo fa, alcune guardie della stessa brigata, passarono il confine austriaco verso Rabi, e sequestrarono degli zuccheri; se lo portarono qual contrabbando in caserma, gloriosi di tanto bottino, ma dietro protesta del padrone dello zucchero e rimproveranze dell'A. autorità austriaca, dovettero restituire. Che prodi, n'è vero!

Cividale, 1 aprile 1892.

Il Consiglio Comunale di qui ebbe seduta lunedì sera e prese le seguenti deliberazioni:

Accordò al medico condotto Dott. Secondo Fanna, una pensione vitalizia di annue L. 1000 in benevolenza dei servizi prestati al comune per oltre quaranta anni. I medici non hanno diritto a pensione, ma i servizi ed onerosi servizi del Fanna resero doveroso un trattamento

distinto, sicuri che esso continuerà a prestarsi in ciò che gli sarà possibile.

In seguito a questo ridusse il servizio sanitario a due medici-chirurghi, sopprimendo la condotta chirurgica ed assegnando ai due medici Petrucci e Dorico il servizio dell'intero comune.

Questa proposta fu combattuta dall'avv. Dando col dimostrare che sempre a Cividale è stato il chirurgo; che per essendo rare le operazioni di alta chirurgia, è costoso, sia al comune che privati, il far venire uno specialista da Udine; doversi calcolare anche l'interesse privato, e quanto sarebbe per costare una malattia se si dovesse chiamare un professionista da Udine molto volte durante il suo corso; una pronta operazione può salvare una vita, e vi manca il tempo materiale di far venire un sanitario da' di fuori. Gli si oppose che oggi tutti i medici sono anche chirurghi, che perciò possono prestarsi in casi di non speciale gravità, che questi sono rarissimi, che conviene mandare l'indigente all'ospedale di Udine, oppure far venire l'operatore, che due sanitari bastano quando gli si impedisce loro di ricevere condotte dai loro comuni; come è notorio che gli attuali vi si prestano. Passati ai voti prevalse la proposta della Giunta, nel mentre quella del Dando ottenne cinque favorevoli.

In correzione si riformò il regolamento sanitario, modificando i riparti ed assegnando lo stipendio ai medici in L. 1800 più 400 per il cavallo; si istituirono tre levatrici, due residenti in città, e l'altra in Gaglianico; (questo da attivarsi alla mancanza delle attuali levatrici avventizie) resta proibito a questi sanitari di assumere altre condotte; il servizio gratuito e per i soli poveri, ed è stabilito un minimo di retribuzione dovuti dagli abitanti, la quale consista in L. 1 per visita nelle prime cinque, e L. 0.50 per le successive.

Venne approvata la lista elettorale politica; stabilito di chiedere la trattativa privata per i lavori di riassetto della strada di Rualis; accordato un importo di L. 250 per levare l'inconveniente di quello stagno d'acqua piovana che va formandosi sul piazzale Lorenzo Gabrieli, a patto che lo stesso si assuma per questo importo l'opera stessa; venne tolto ai signori fratelli R. Cristoforo Costantini la concessione prima fatta dell'uso dell'acqua di scolo del pozzo del Duomo, per darla al Natone; Bel costrutto — sorti dall'urna il nome del Cons. R. Morgante il che era necessario a completa calcolo i rimandati Piosio e Manzini ed il def. Piccoli, il 5.º da rinnovarsi nelle ventate elezioni.

Mi raccontano che al Caffè S. Marco l'altro di si sono venuti alla mani per futili questioni di gioco, un Dottore ed un Perito, gente che appartenendo ad una classe distinta, avrebbe dovuto dare il buon esempio non lo scandalo di azuffarsi come i ciabattoni. Ma compatianoci... aveva fatto ciò per dimostrare praticamente la controverbia insorta tempo fa nello stesso caffè, sollevata da uno di questi, che le parole s'incrociarono. S'incrociarono sì, ma quando s'incontrano, fanno del rumore e dello scandalo, e producono dei sensi di disgusto e delle ammazzeature...

Rose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 1 APRILE 1892

Udine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 p.m.	Ore 6 p.m.	Maxima	Minima	Media	Umidità	Velocità	Stato del cielo
Termometro	14.8	15.4	11.5	18.5	6.1	10.9	8.6	4.8	
Baromet.	75	75	75	—	—	—	—	—	
Direzione corr. sup.	E	E	N	—	—	—	—	—	

Nota: — Tempo sereno.

Bollettino astronomico

2 APRILE 1892

	Sole	Luna
Lava ore di Roma 5.55	6.55	8.25 m.
Tramonta " "	12.32	10.40 m.
Passa al meridiano 12.10	12.10	10.40 m.
Periclii importanti	—	—

S. J. Sciliar — a mezzogiorno di Udine a 6.12 1/2.

Sacra ordinazioni

Questa mattina S. E. Mons. Arcivescovo fece la sacra ordinazione, promuovendo 4 al 1.º grado, 2 al 2.º grado e 1 agli ordini minori.

Consiglio Comunale

Nei giorni di martedì e mercoledì 29-30 marzo ha discusso e deliberato sugli oggetti indicati nell'avviso di convocazione del 20 marzo e cioè:

1. Dopo di aver respinto una mozione del consigliere Morgante per modificare l'ordine degli argomenti, ed un ordine del giorno del Consigliere Pletti per incaricare la Giunta di far compilare un progetto per la erezione di un nuovo fabbricato per le scuole di Fagnano, ha confermato la seconda deliberazione di assumere in affitto una casa per le scuole di Fagnano-Chiavris e Cassali dipendenti.

2. Ha con dispiacere preso atto della rinuncia all'ufficio di consigliere del Cav. Guglielmo Heimann.

3. Ha approvato il Progetto dei lavori di riduzione della Casa in Paderno di proprietà Barbetti ad uso scuola, con una spesa di L. 1900.

4. Ha approvata la lista degli elettori politici.

5. Ha approvata la proposta della Giunta relativa alla assunzione di mutui fino alla concorrenza di L. 100.000, per estinzioni di debiti scadenti nell'anno.

6. Dopo una animatissima discussione alla quale hanno preso parte i consiglieri Pecile, Olzio, Pletti, Pirone, Morgante, Biasutti, Murati, tutti contrari alla proposta della Giunta, e respinto un ordine del giorno di sospensione proposto da Pecile, ha approvato il progetto di regolamento sull'uso dei velocipedi, col quale ne viene proibito l'uso in città, e lungo i marciapiedi, ed i viali di passeggio riservati ai pedoni nell'esterno della città. I velocipedi se sono rimasti soccombenti, possono però gloriarsi d'aver trovati dei difensori appassionati in persona che, per la età, e condizione loro, non potrebbero certo essere accusati di aver percolato per una causa propria, poiché né il Senatore Pecile, né il Cav. Pirone, aspireranno mai al premio in una gara velocipedica, quantunque non sieno convinti del malanni che il Dott. Mander ha dimostrato che possono derivare dall'uso non moderato di tale mezzo di locomozione.

Comunque sia, i cittadini quindi innanzi potranno tranquillamente camminare per la città, senza timore di vedersi investiti da queste macchine pericolose non per sé, ma per la spensieratezza di coloro che le adoperano, e questo è un beneficio.

7. E' molto tempo che a ragione si lamenta il cattivo servizio dell'orologio della torre di S. Giovanni, e la Giunta Municipale aveva pensato di ripararvi coll'applicazione dell'elettricità, e col collocare altri nove orologi elettrici in vari punti della città, con una spesa preventiva tra le L. 2390.58 e le L. 5103.

Ma i due mori che da tanti anni stanno esposti alle intemperie per battere le ore, si sono ribellati ai propositi della Giunta, nel timore forse che il loro servizio potesse rendersi più grave, e malgrado l'affascinante relazione dell'avvocato Garatti che riuscì a persuadere anche l'economista Cav. Francesco Braida, la proposta ha fatto naufragio. I due Mori quindi sono rimasti padroni del campo, né per ora possono temere di essere obbligati ad un servizio più regolare, essendo stato respinto anche un ordine del giorno del consigliere Casalese diretto a studiare il modo di richiamarli al dovere con una conveniente riparazione del meccanismo che regola il loro servizio. Ma quando si ha da fare coi Mori si devono sempre temere delle sconfitte; la colonia Eritra inferna.

8. A. Farono approvati la proposta della Giunta relativa a cauzione ipotecaria per l'esercizio dell'illuminazione elettrica, ed il Bilancio preventivo per l'anno 1892 della Congregazione di Carità.

10. La sorte ha designati i Consiglieri Comincini, Leitemburg, Bonini ed Antonini da surrogarsi nelle prossime elezioni.

Il Consigliere Pletti ha svolto una sua interpellanza sulla Amministrazione dell'Ospedale Civile, rilevando diversi fatti che a suo avviso non corrispondono all'interesse del Pio Istituto. Gli ha risposto il Consigliere Billa a nome del Consiglio d'Amministrazione del Pio Istituto, ma la interpellanza non ne fu soddisfatta, ed avrebbe voluto far votare un ordine del giorno per la nomina di una Commissione d'inchiesta. Ma avendo il Presidente, fatto osservare che non era all'ordine del giorno, lo ritirò, riservandosi di presentare a tale scopo formale mozione per una prossima seduta del Consiglio.

Venne quindi fatta sgombrare la sala perché il Consiglio dovesse passare alla trattazione degli oggetti proposti per la seduta privata.

Nell'ordine del giorno relativo figurava per primo una proposta del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale relativa alla promozione dei due impiegati, argomento rimasto in sospeso nella precedente seduta del Consiglio, e sul quale prevaleva una discussione assai animata, perchè nella proposta della Rappresentanza del Pio Istituto alcuni richiedevano voluto lo statuto dell'Ospedale, e danneggiati altri impiegati muniti di titoli, per favorire i propositi per l'avanzamento quantunque sforzati dei titoli richiesti dallo Statuto, e quello che è peggio uno che passa per clericale, perchè pratica senza riguardo i doveri di buon cittadino, ed è iscritto alla Società Cattolica di mutuo soccorso.

Da informazioni avute, ci consta che le previsioni si sono di fatto avverate. Molti consiglieri hanno parlato pro e contro la proposta del consiglio d'amministrazione; la stessa Giunta Municipale si era in avviso diverso, e la votazione è riuscita ad una evidenza contraddittoria, come ordinariamente succede quando il voto è determinato da spirito di partito, la proposta di promozione di uno è stata approvata, dall'altro (il clericale) è stata negata. E perchè i nostri lettori passano: formarsi un giusto concetto della questione, vogliamo esporla, come ci è stata riferita.

Lo statuto del Pio Ospedale approvato con Decreto Reale del 1873 tra le altre cose prescrive, che gli impiegati vengano

nominati dal consiglio comunale sopra proposta del consiglio d'amministrazione dell'opera Pia. Allo statuto è annessa una tabella che contiene la pianta degli impiegati, la misura degli stipendi, i requisiti degli aspiranti, che nel caso sarebbero il certificato di aver percorso gli studi ginnastici, o delle scuole tecniche, e di ragioneria. Con varie deliberazioni del Consiglio Comunale, approvate dalla deputazione Provinciale, la Pianta degli impiegati è stata modificata, essendo stati istituiti nuovi uffici, ed aumentati anche gli stipendi.

Sopra proposta del Consiglio d'Amministrazione del Pio Istituto, il Consiglio Comunale ha nominati diversi impiegati, e tra questi anche i due, oggi proposti per la promozione, quantunque non avessero i titoli indicati nella tabella annessa allo statuto; anzi uno dei due ebbe anche una promozione, senza alcun contrasto.

La rappresentanza del Pio Istituto nella sua proposta afferma, che i due impiegati hanno sempre dato prove di intelligenza, capacità, zelo nel disimpegno dei loro doveri d'ufficio, per cui li ritiene più che altri meritevoli, ed addatti ai nuovi posti, perché la prova di diversi anni di servizio, vale ben più che un certificato di studi percorsi per giudicare della capacità ad onestà di un individuo, quando specialmente si tratti di affidargli mansioni delicate, e di massima fiducia.

Ora alcuni consiglieri, che ad *opportunitatem* sanno farsi anche scrupolosi difensori della lettera della legge, hanno trovato che i due impiegati non avendo i titoli richiesti dallo statuto non solo non possono essere promossi, ma che è nulla la loro nomina precedentemente fatta dal Consiglio Comunale. Che se si è verificata la necessità di riformare la pianta degli impiegati, e la misura degli stipendi, se si crede necessario modificare anche la disposizione relativa ai requisiti per aspirare a tali uffici, si provveda per la riforma dello statuto, non potendosi avere alcun riguardo allo nome fatto illegalmente, né ai pretesi diritti acquisiti degli impiegati non muniti dei titoli prescritti. Se in passato furono commessi degli errori, non si deve commetterne di nuovi.

Altri meno avveduti, han anche aggiunto che se per uno che oltre essere stato nominato, ebbe anche in precedenza una promozione, si può ritenere promovibile, non si potrà ritenere promovibile l'altro che può solo addurre la nomina precedentemente fatta.

Le ragioni addotte da altri che cioè la nomina fatta implica necessariamente la sanatoria per la mancanza di titoli; che l'impiegato così nominato ha acquistato il diritto anche alla promozione d'impiego nella stessa categoria; che siccome collo Statuto furono mantenuti gli impiegati che si trovavano in funzione, quantunque sformi di titoli, così si deve ritenere legittimata la condizione dei nuovi, visto che la loro nomina è stata approvata; che se per una prima nomina i certificati di studi percorsi forgiarono la prova della idoneità, a più forte ragione deve acciò servire la prova mediante il servizio prestato, non valsero a persuadere coloro che, per partito preso, miravano se non ad allontanare, a negare la promozione al clericale, e così si ebbe il risultato sopra riferito, quantunque, a giudizio del Consiglio d'amministrazione del Pio Ospedale, sia uno dei migliori impiegati del Pio Istituto.

Ferimento

A Maniago in rissa per questioni d'interesse Belfiori Antonio riportò ferite di collo guaribili in giorni 40 salvo complicazioni opera di Olivo Celeste.

Diagrazia

A Cavasso Nuovo il contadino Tramontico Eugenio d'anni 13 mentre passava il Meduna su di un ponte provvisorio, cadde disgraziatamente nell'acqua ed annegò.

Arresto

A Maniago fu arrestato Siega Agostino per puro spirito di malvagità elamava un bicchiere di vetro contro Marconi Luigi causandogli ferite alla testa guaribili in 10 giorni.

Programma

dei pazzi che la banda del 25.º reggimento fanteria eseguirà domani 8 dalle 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Duetto «La Forza del Destino» Verdi
3. Waltzer «Les Americaines» Wagner
4. Pott-Pourry «Carmen» Bizet
5. Pott-Pourry «Aida» Verdi
6. Galoppo

In Tribunale

Udienza del 1 aprile 1892.
Valent Antonio di Adorgnano (Tricesimo), imputato di appropriazione indebita, venne condannato alla reclusione per giorni dieci ed alla multa di L. 105 e nelle spese.

Furto

A Zoppola (Pordenone) di notte ignoti dall'abitazione di Rober Giorgio, rubarono granoturco, salami ecc. per L. 90 circa,

È ora di finirli con i stuochi di prestigio

Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Parigi ha un gran chiasso con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro di nome consimile, che vi è un malevolo imitatore etc. etc.; e questo sempre con lo scopo di confondere il suo degnativo con il mio. — Ma fortunatamente il mio sciroppo di Parigi, da me inventato e preparato nel mio Stabilimento qui in Roma, a via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo Liquore, sia per i suoi componenti che per le sue proprietà che sono sono sicure che il pubblico non si lascerà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro. — Quanto ai componenti: nella formula depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l'azione del Liquore è basata sullo ioduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio degnativo è fatto basato su vegetali dei quali il primo è la Salapariglia che fa facile venire a tosse, come può vedere chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alle proprietà il mio Sciroppo di Parigi Composto, oltre ad aver acquistata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili nel guarire le malattie Eretiche, Sifilitiche, Reumatiche; etc. ha riportato ben 14 premi fra medaglie d'oro del Governo, croci cavaliere etc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di consimile. — Questo basta a dimostrare che le proteste che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l'unico ereditario, sono tutte elarinate, perché alcuno glielo contrasta e non che meno il sottoscritto.

GIOVANNI MAZZOLINI

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronetti — Gorizia, farmacia Pontoni, la Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Botto e farm. Zampironi.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1892

Attivo	
Cassa contanti	L. 33,976.46
Mutui	» 3,732,378.70
Prestiti in conto corrente	» 259,680.70
Prestiti sopra pegno	» 87,327.—
Valori pubblici	» 2,872,379.—
Buoni del tesoro	» 960,000.—
Depositi in conto corrente	» 61,165.31
Ratine interessi non scaduti	» 94,753.14
Cambiali in portafoglio	» 293,038.—
Altre	» 9,893.20
Debiti diversi	» 20,206.38
Depositi a cauzione	» 1,447,800.—
Depositi a custodia	» 708,550.68

Somma l'attivo L. 10,681,141.52

Spese dell'esercizio	» 20,639.20
Totale	L. 10,101,480.80

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi	L. 7,135,789.12
Simile per depositi a piccolo risparmio e interessi	» 88,668.59
Simile per interessi	» 61,218.81
Rimaneva pass e spese	» 27,479.76
Depositi per depositi a cauzione	» 1,447,800.—
Depositi per deposito a custodia	» 708,550.68

Somma il passivo L. 9,469,506.41

Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1891	» 600,455.15
Rendite dell'esercizio, in corso	» 31,519.24

Somma a pareggio L. 10,101,480.80

Movimento del risparmio

Net mese di marzo 1892:
Libretti a depositi ordinari emessi 188, estinti 108, depositi num. 613. L. 525,752.71 ritirati num. 678. L. 525,752.37
Libretti emessi a piccolo risparmio 31, estinti 20, depositi num. 252. L. 5,408.86 ritirati num. 70. L. 4,052.68

Dal 1 gennaio al 31 marzo 1892:
Libretti a depositi ordinari emessi 484, estinti 839, depositi num. 2024. L. 1,397,845.71 ritirati num. 2885. L. 1,354,169.15
Libretti emessi a piccolo risparmio 83, estinti 54, depositi num. 759. L. 18,462.46 ritirati num. 240. L. 12,446.82

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 8 1/2 per cento;
e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;
sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;
fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
e a privati contro ipoteca, al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;
L. sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 per cento;
centro pegno di valori al 5 1/2 0/0;
riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/0 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 35,000;
del 1/2 0/0 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;
e del 1/4 0/0 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

Diario Sacro

Domenica 3 aprile — di Passione. s. A-bondio — Visita a s. Lazzaro al SS. Red.
Lunedì 4 aprile — s. Isidoro.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Vice-Presidente Cavaletto

Si impiega tutta la seduta antimeridiana aperta alle ore 10, nella discussione del progetto per la modificazione alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Parlano Rava, Marinuzzi, Siccardi, Frascara e ambriani e rimandasi il seguito della discussione a domani.

Nella seduta pomeridiana presiede Bianchi.

Luzzatti presenta il progetto sul riordinamento degli istituti di ommissione e domanda che segua la procedura delle tre letture e la Camera approva.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni di secondaria importanza, e si passa a quelle sull'Africa.

Ha per primo la parola Lucifero che svolge la sua interpellanza sull'interpretazione del trattato di Ucciali.

Antonelli interpellava sull'intervista del governatore dell'Eritrea coi capi del Tigre, ed è d'avviso che quest'intervista abbia mutato l'indirizzo della politica italiana in Africa.

Martini svolge la sua interpellanza intorno ai provvedimenti che il governo si propone di prendere per restituire e mantenere la pubblica sicurezza nella colonia Eritrea.

Damiani svolge la sua sugli intendimenti del governo rispetto al mantenimento dell'influenza ed ai diritti acquisiti dall'Italia nell'Africa Orientale.

Il ministro Rudini rispondendo per primo a Damiani, dice essere sua convinzione che il governo italiano non deve acquistare in Africa nuovi possessi e che non si debbano in ogni modo assumere impegni finanziari senza averne prima l'autorizzazione del parlamento.

Venendo alle condizioni dell'Eritrea risponde a Martini che il governo nelle cose d'Africa non è preso da incertezza e noia, ma talvolta da qualche amarezza, poiché se è convinto che si farebbe male ad indietreggiare, non è ancora convinto che si fece bene ad avanzare.

Rispondendo ai deputati Antonelli e Lucifero, dichiara che la politica del governo non ha punto mutato in peggio la nostra posizione tanto in Europa come in Africa, e che la condotta del governo sarà sempre degna del paese.

Dichiara che l'intervista del governatore coi capi tigrini non ha violato il trattato di Ucciali.

Seguono brevi dichiarazioni del ministro Pelloux, dopo di che il presidente Bianchi annunzia varie interpellanze, e levati la seduta alle 7 circa.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Presidenza FARINI

Si riprende la discussione su alcuni articoli del progetto sulle tramvie.

Si procede alla discussione sull'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, 91-92.

Rossi Alessandro afferma che la finanza nazionale sta attraversando un momento storico di suprema importanza, ed approva la politica seguita dal gabinetto.

Parla poscia l'on. Vitelleschi, diffondendosi sulle questioni finanziarie economiche, con molta competenza, ma con un discorso essenzialmente tecnico.

Si rinvia il seguito della discussione e si leva la seduta.

ULTIME NOTIZIE

Gli anarchici a Parigi

Il processo contro Ravachol e complici si porterà alle Assise fra 15 giorni.

La polizia crede di avere in mano tutta la banda di anarchici.

Dresch e Derot della polizia ricevono molte manifestazioni e molti regali dalla cittadinanza. Ricevono però anche lettere minatorie.

Leti si fece una perquisizione alla tipografia Cabot, che stampava clandestini scritti anarchici. I tipografi furono tutti arrestati, compreso l'italiano Sartorio che oppose viva resistenza. Lo rimpatriarono.

La malattia di Pianelli

Lo stato di salute del generale Pianelli è sempre gravissimo. L'esaurimento delle forze aumenta. Ogni speranza di perduta. Si ritiene che la catastrofe sia imminente.

Presso il malato stanno sempre la con-

tessa Pianelli, il cameriere Angelo Testa e la cameriera Giovannina Billia.

Si danno di cambio le nipoti marchesa Malaspina e nob. Righini.

Di notte veglia anche una suora.

Nuovi torbidi al Brasile

Il governo consegnò tutte le truppe di Rio e di Penadbuco.

La polizia sorveglia attivamente. L'opinione pubblica è commossa per timore di una nuova rivoluzione.

Gran Cordona.

Oosta, avvocato generale erariale, fu nominato gran cordone mauriziano.

Rimpatrio dall'Eritrea

Telegrafano da Massaua in data d'oggi: E' partito il piroscafo *Ema*, rimpatriano il tenente colonello Nava, due capitani tre tenenti e ventisette uomini di truppa.

TELEGRAMMI

Parigi 1 — Essendosi manifestati nel Belgio dei casi di febbre aftosa fra gli animali vivi, specie gli ovini, di destinazione a Parigi, provenienti dalla Germania e transitati per il Belgio, detti animali dovranno chiudersi in vagoni impiombati dalle dogane tedesche.

Madrid 1. — Quattro francesi, sospetti anarchici, sono stati espulsi dalla Spagna.

Antonio Vittori garante responsabile

La somma di lire

1.400.000

depositata presso la

Banca Nazionale nel Regno D'Italia

Sede di Genova

È la migliore delle assicurazioni per garantire tutti i 30760 premi assegnati alla

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

vengono pagate in contanti senza alcuna ritenuta per tasse o altro.

La seconda estrazione avrà luogo il 30 Aprile corr.

1 biglietto ancora in vendita sono da 5 10 e 100 numeri ciascuno e costano L. 5 e 10. Le Quintine complete di numeri costano L. 100, hanno premio garantito e concorrono a tutti gli altri premi da Lire

200,000 - 100,000 - 10,000

5000 - 1000 - 750 - 500

300 - 150 e 100

al minimo.

1 biglietti da un solo numero costano L. 1,50

Tutti i biglietti concorrono alle estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna estrazione possono conseguire più vincite

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CA-SARETO di Fisco Via Carlo Felice 10, Genova e ai principali Banquiers e Cambiavalute del Regno.

AL NUOVO NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercato Vecchio N. 46

Trovati: grande assortimento di Lenti Cristallo di Rocca, Occhiali Pince-Nez in Oro — Argento — Tartaruga e Nickel, Canocchiali da Teatro, Campagna e Marina, Barometri, Termometri, Massimali Glinici ecc.

Microscopi, Vetrini, Porta e Copri Oggetti, Provini per Spiriti, Latta ecc.

Manometri, e Tubi di Vetro, Misura Metriche in Nastro, Metri, Compassi, Apparat Fotografici con accessori relativi, Grande assortimento di Lastre sensibili e Carta aristotipica, Squadri Agrimensori, Livelli con Canocchiale e Semplici, Macchine d'induzione, Campanelli elettrici.

Quadri, Pile, Filo e tutto l'occorrente per l'impianto di Suonerie Elettriche, il tutto a prezzi discretissimi.

Diamanti.
Si eseguono riparazioni dei suddetti articoli con sollecitudine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

Salute la Salute



Liquore Stomacale Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano.

Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Reveri, preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermuth.
Vendesi dai principali farmacisti, dro-
gieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, impaginati, corone, medaglie ecc.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol. di pag. 672 in bel. caratteri grandi e nitidi, legati in tutta tela, taglio rosso L. 1.

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la bellezza del prezzo.

L'ufficio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol. di pag. 762, leg. in tutta tela, taglio rosso, L. 1.50.

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle, L. 1.40; in tutta tela e busta L. 1.50.

Officium Hebdomadae sanctae juxta missale et breviarium romanum. Bel. vol. in 8. gr. caratteri grossi, rosso o nero su carta forte a mano L. 3.50.

Officia Hebdomadae sanctae et octavarum paschae secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Brang. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. in 12. gr. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, L. 4.75 — in bazzarda forte taglio rosso, L. 6 — in zigrino nero taglio oro, L. 6.75.

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, giuocamente lavorati e racchiusi in elegante cartoncino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 99 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Regali, Belgi

fra **ANVERSA** e
NUOV YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. Tutti vapori di prima classe. Prezzi moderati. Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito **Ricordo di Udine** è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. del tempio delle Grazie — Castello — Colle del Castello — Palazzo Episcopale ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquilina — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
piccola L. 1.55.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 38, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.